
*Scritture digitali, multimediali,
epistemiche ... SCRITTURE*

Alba 13 Settembre 2021

Conversazione lunga un anno

su

Scritture spontanee
Scritture strutturate
Scritture prospettiche
Scritture epistemiche

Alessandra Anichini, Rudi Bartolini, Gabriella Benzi, Enrico Bosca, Clelia Danusso, Elisa Melillo, Andrea Nardi, Alberto Parola, Daniela Pavarino, Francesca Pestellini, Laura Raspino, Elvira Rocco.

“Creatività non vuol dire improvvisazione senza metodo: in questo modo si fa solo confusione e si illudono i giovani a sentirsi artisti liberi e indipendenti. La serie di operazioni del metodo progettuale è fatta di valori oggettivi che diventano strumenti operativi nelle mani dei progettisti creativi”.

Gradol - Spontanea

“Tutte le mattine, all’arrivo in classe, c’è il momento libero del racconto: chi ha piacere può raccontare qualcosa e tutti devono guardarlo in faccia. In seguito, per facilitare il racconto di alcuni e per lasciare traccia di questo momento evitando di banalizzarlo, ho invitato i bambini a disegnare prima quello che vogliono raccontare e ho creato uno spazio nell’aula del “Ti racconto” dove vengono appesi i loro disegni”.

A surreal landscape with large, stylized trees and a small figure in the distance. The trees have large, dark, textured leaves and are set against a light, hazy sky. The ground is rocky and uneven. A small, dark silhouette of a person stands near the base of one of the trees, providing a sense of scale.

Tutti i percorsi
partono dalla
realtà dello
studente

Grado1 - Spontanea

“... si è richiesto ai ragazzi di usare il proprio taccuino di scrittura, aprire una pagina bianca e dividerla in quattro, ponendo al centro le parole chiave indicate. Per ciascun quadrante i ragazzi hanno inserito una parola propria del loro mondo, facendo riferimento a quattro categorie: persone, oggetti, luoghi, verbi. Si è discusso e commentato ciò che è emerso. Con queste 16 o più parole i ragazzi hanno realizzato una nuvola di parole (usando wordart), a piacimento, che è stata poi caricata in un padlet condiviso. Sono state visionate e commentate le creazioni”.



Tutti i percorsi
partono dalla
realtà dello
studente

Grado 2 - Strutturata

“Dalla carta all’ebook: i nostri versi si arricchiscono di colori, immagini e suoni. Utilizzando un’applicazione messa a disposizione dall’insegnante su Classroom, i bambini scrivono i propri componimenti arricchendoli di dettagli musicali e/o di immagini. I bambini si suddividono i ruoli (chi scrive il testo, chi si occupa di aggiungere immagini, chi la musica o eventuali suoni..) e realizzano l’ebook in maniera collaborativa, intervenendo tramite Classroom, sullo stesso file”.

L’attività
richiede step
successivi e
progettazione



Grado 2 - Strutturata

“Gli alunni sono invitati a riflettere sull’importanza del lavoro di pianificazione, lavoro che tendono a sorvolare perchè molto desiderosi di avere subito il prodotto finito”

A surreal landscape with large, stylized trees and two small figures standing near the base of a large white chess piece. The scene is set in a hazy, mountainous environment with a cloudy sky. The chess piece is a large, white, stylized figure, possibly a knight or a similar piece, standing prominently in the foreground. Two small, dark silhouettes of people are standing near its base, providing a sense of scale. The trees are large and have a textured, leaf-like appearance. The overall atmosphere is dreamlike and contemplative.

L’attività
richiede step
successivi e
progettazione

Grado 2 - Strutturata

“Sicuramente è un percorso che richiede tempi molto distesi; prima di passare alla fase successiva, riprenderò la precedente, magari anche rilanciando le stesse proposte per vedere se c’è stata un’evoluzione e quindi se i tempi sono adatti per proseguire. Sicuramente partirò sempre da attività/esperienze concrete che permettano di sperimentare prima e riflettere dopo, in modo da legare la scrittura ad un vissuto. Per ora è ancora prematuro per la maggior parte della classe utilizzare la scrittura per situazioni di fantasia”



Le attività
 richiedono un
 tempo lento e
 ricorsivo

Grado 3 – Prospettica

“Tutti i testi prodotti sono stati raccolti dal docente per formare un semplice libro antologia dei sonetti, così come sono stati presentati (senza le correzioni dell'insegnante, visibili solo ai diretti interessati). Tutti hanno avuto modo di leggere i lavori altrui e confrontarli. Nello specifico, poi, è stato richiesto ad ognuno di preparare una mini-lezione della durata di massimo 5 minuti, in modo libero, per presentare alla classe il testo di un compagno/a”.



L'importanza
dello sguardo
dell'altro

Grado 3 - Prospettica

“Penso sia fondamentale rendere subito chiaro a cosa tende il percorso e qual è l'obiettivo finale, che però spaventa alunni così giovani; va quindi subito stemperato in un'attività giocosa”



Condivisione
degli obiettivi

Grado 4 - Epistemica

“I momenti chiave sono stati sostanzialmente due: l’inizio quando ho chiesto di raccontare una storia partendo da un’immagine e di farlo in completa autonomia, non è stata una richiesta semplice e la maggior parte di loro si è limitata a descrivere. L’altro momento chiave è stato rileggere i loro elaborati che li ha resi consapevoli che non esiste un solo modo di scrivere, ma tanti. È stato inoltre molto importante per loro scrivere queste storie in coppia perchè si sono supportati a vicenda”.



Grado 4 - Epistemica

“Grazie alla valutazione collettiva tra pari, gli alunni hanno preso coscienza, in alcuni casi, della mancanza di efficacia del loro messaggio e sono stati stimolati a modificare il proprio prodotto in modo da ricevere l’approvazione dei compagni”.



Scoperta
Consapevolezza
Metariflessione

“ In questa fase del progetto non ho ritenuto fondamentale la scrittura attraverso i dispositivi digitali. Ho però detto agli alunni che se qualcuno voleva scrivere con il pc e poi stampare ed incollare i testi sul taccuino, era libero di farlo. Solo in un secondo momento, quando la scrittura sarà da condividere con tutto il gruppo, potremo avvalerci con maggiore regolarità della scrittura digitale (...). Talvolta ho chiesto di scrivere con i dispositivi alcuni testi dopo averli letti, commentati e corretti insieme, come se fosse una stesura finale del prodotto”

”Per il momento la scrittura digitale ha avuto un ruolo di supporto a quella cartacea; ci permette di dare una grafica più gradevole ed evidente alla prima fase di lavoro, archiviando in uno spazio cloud condiviso (il padlet) i risultati ottenuti con la ricerca delle parole e delle immagini”.

“Sicuramente la trasposizione del testo scritto in testo audio-visivo è l'elemento principale, a carattere di scrittura digitale, all'interno di questo percorso. I ragazzi hanno mescolato linguaggi espressivi diversi, tra cui la recitazione, la testualità, l'aspetto visivo e sonoro. Il lavoro è stato particolarmente apprezzato dagli studenti”.

Scrivere, comunque

Grazie per l'attenzione

a.anichini@indire.it